

Bertha e i racconti di Natale

Pubblicato: Venerdì 19 Dicembre 2008

Nell'ambito della rassegna "CastellanzaTeatro – stagione 2008/2009" l'Assessorato alla Cultura del Comune di Castellanza, guidato dal Sindaco Fabrizio Farisoglio, presenta lo spettacolo **"Bertha e i racconti di Natale"** sabato 20 Dicembre 2008 alle ore 21,00 al Teatro di via Dante con ingresso libero e gratuito.

"Con l'approssimarsi delle festività natalizie – spiega il consigliere delegato alla cultura, Fabrizio Giachi – ritroviamo la figura e l'opera di **Charles Dickens** che abbiamo già incontrato nel Natale 2006 con Canto di Natale (A Christmas Carol), una delle opere più famose e popolari dell'autore. Il racconto è uno degli esempi di critica di Dickens della società ma è anche una delle più famose e commoventi storie sul Natale nel mondo. È il più importante della serie dei "Libri di Natale" (The Christmas Books), una collezione di racconti che include oltre al Canto, Campana a Festa (The Chimes), L'uomo visitato dagli spettri (The Haunted Man), Il grillo sul caminetto (The Cricket on the Hearth), e La lotta per la vita (The Battle for Life). Ognuno dei cinque libri porta con sé un messaggio di speranza e di solidarietà in difesa degli umili e degli indifesi. L'opera che vi proponiamo quest'anno "Bertha e i racconti di Natale" prende spunto con garbo ed intelligenza dai cinque racconti per prenderci per mano e farci ritrovare intatto lo spirito del Santo Natale. Il giorno in cui, come scrive Dickens, ci si vuole bene, si fa la carità, si perdona e ci si spassa. Ma "I racconti di Natale" di Dickens non sono solamente della favolette rivolte ai più piccini, pervase magari da un buonismo di facciata o di maniera, bensì sono rivolte anche ad un pubblico adulto. Nelle opere di Dickens infatti ritornano spesso le avventure e le disavventure di personaggi indifesi, le sofferenze e le speranze dei più miseri. Molto attenta e sensibile è anche l'osservazione degli ambienti urbani degradati, e la descrizione dei bassifondi brulicanti di gente povera. Il tono è spesso picaresco, ma in esso si inserisce l'osservazione delle caratteristiche umane ed il commento sul loro comportamento; e tuttavia il merito dello scrittore è quello di creare una particolare forma di romanzo sociale, in cui l'analisi della società è condotta non attraverso l'analisi della realtà economica e politica, ma attraverso lo studio delle relazioni dei singoli individui e dell'alterazione dei loro comportamenti sotto l'influenza dell'egoismo e dall'ambizione. Insomma nulla di più attuale e moderno.

Così, abbiamo scelto anche quest'anno questo grande autore per augurare a tutti voi che ci state seguendo nella stagione teatrale 2008-2009 e a tutta la città di Castellanza, semplicemente: Buon Natale! Scevro da ogni retorica e da ogni "buonismo" borghese o di facciata, ma con la consapevolezza di una comune appartenenza e di una comune adesione a quegli autentici valori cristiani di solidarietà, che fanno di noi un'autentica, unica comunità.

"Mi chiedo se per caso hai letto i Libri di Natale di Dickens?" Chiese un giorno Robert Louis Stevenson, il celebre autore de "L'isola de tesoro" a un suo amico, "io ne ho letti due, e ho pianto come un bambino, ho fatto uno sforzo impossibile per smettere. Ma sono tanto belli, e mi sento così bene dopo averli letti. Vorrei uscire a fare del bene a qualcuno. Oh come è straordinario che un uomo abbia potuto scrivere libri come questi riempiendo di compassione il cuore della gente".

Seguirà a fine spettacolo un buffet con panettone e spumante offerto a tutti i partecipanti.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

